

Veneziano, si può dire che abbia
due patrie ugualmente care.

Insegna letteratura italiana
alla Sorbona. È intelligente, bella
e simpatica.

Ora spero di non più aspettare
tanti anni prima di riveder La -
Tanti auguri per un buon
riposo e molti cordiali saluti,

H. Tuzet

142 rue St Jean - Castres (Tarn) fino a Sett. 3

8 agosto 62

Caro Professore,

Sono stata molto felice
del Suo fedele ricordo. Quanto mi
dispiace che Lei sia venuto a Parigi e
abbia cercato invano di parlar mi!
Sto sempre a Vannes; ho cambiato
alloggio, ma abito nella casa vicina:
10. Avenue du Parc; tel. MIC. 59-64.
Ma molte volte non sono in casa, e mia
vecchia zia (95 anni) che sta con me,
non risponde al telefono. Dal giovedì
al lunedì, sono sempre in casa alla
sera dalle 8. in poi. Ora insegno
Letterature comparate nella Facoltà
di Lettere di Poitiers; ci vado ogni
settimana dal martedì mattina al
giovedì sera. Passo una giornata o
due alla settimana a studiare

nella Biblioteca Nazionale.

Mi piacciono molto Portiers e la Facoltà; i colleghi e gli studenti sono simpatici; il lavoro è interessante ma pesantissimo. Non mi lascia un minuto durante l'anno scolastico per miei studi personali.

Così le mie preoccupazioni si sono un poco allontanate dalla Sicilia, ma il mio cuore no. Spero sempre di tornarci, e nel prossimo settembre ci sarei tornata con ottimi amici miei, se non avessi avuto un lavoro urgente da ultimare. Si tratta di un libro incominciato da anni, e bisogna assolutamente che le mie vacanze siano dedicate a la sua redazione. Dopo sarò più libera.

Mi farebbe tanto piacere di leggere il suo libro: Sicilia 1860 -

Mi vuol dire il nome dell'editore lo farò venire per tramite della Casa del Libro Italiano a Parigi. E la ringrazio calorosamente per la gentile menzione che Lei ha fatta dei miei scritti.

Conosceva di certo i miei amici Nancu. La morte fulminea di Antonio Nancu mi ha fatto molta pena; scrivo sempre alla signora Angela, pare che non si possa consolare di questa disgrazia.

Sarà Lei in Sicilia nel settembre? In questo caso forse un'amica mia potrebbe incontrarsi con Lei. Viene in Sicilia per la preparazione di un libro (una tesi di libera docenza) su Giovanni Verga. Si chiama Francesca Baratto-Trentin: figlia di Italiani ma educata in Francia, cittadina francese ma sposata con un